



Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell’art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 36655/2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell’art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con cui viene approvato il nuovo Statuto del CREA;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111 - 2022 e n. 112 - 2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell’incarico;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023, ed in particolare l’art. 23, comma 3 bis nel quale è previsto tra l’altro che, alla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, vale a dire il 22 giugno 2023, gli organi del CREA decadono;

VISTO il decreto MASAF prot. n. 353212 del 6 luglio 2023 con il quale, a decorrere dalla medesima data, il prof. Mario Pezzotti è stato nominato Commissario straordinario del CREA, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione dalla normativa vigente;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 36655/2023, depositato presso il Tribunale di Roma - Sezione lavoro - con il quale la sig.ra *_____* ha chiesto: 1) *Accertare e dichiarare che la Sig.ra _____ ha prestato e continua a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze della resistente, espletando mansioni di collaboratore amministrativo rientranti nel V livello del CCNL “Personale delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione” e “Personale comparto istruzione e ricerca”, a far data dal 23 settembre 2009 o a quello maggiore o minore ritenuto di giustizia, dalla data di assunzione o per il diverso periodo ritenuto di giustizia,* 2) *Accertare e dichiarare il diritto della Sig.ra _____ ex art. 2103 c.c. all’inquadramento al V livello del CCNL “Personale delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione” e “Personale comparto istruzione e ricerca” o a quello maggiore o minore ritenuto di giustizia, alla luce delle mansioni effettivamente svolte, a far data dal 23 settembre 2009 (data di assunzione), ovvero per il diverso periodo ritenuto di giustizia;* 3) *condannare la resistente, in persona del suo legale rappresentante p.t., ad inquadrare la ricorrente al V livello del CCNL “Personale delle Istituzioni e degli enti di*

ricerca e sperimentazione” e “Personale comparto istruzione e ricerca”, o a quello maggiore o minore ritenuto di giustizia, a far data dal 23 settembre 2009, ovvero per il diverso periodo ritenuto di giustizia; 4) condannare la resistente, in persona del suo legale rappresentante p.t., al pagamento in favore della ricorrente della somma pari ad Euro 118.082,16, ovvero quella maggiore o minore somma ritenuta di giustizia, a titolo di differenze retributive tra quanto corrisposto e quanto in realtà dovuto in relazione alla qualifica superiore accertata, oltre le ulteriori somme maturate e/o maturande, rivalutazione monetaria e interessi legali al saldo 5) Con vittoria di spese, diritti ed onorari, oltre IVA e CPA come per legge 6) In via del tutto subordinata e gradata: nella non creduta ipotesi in cui il Giudice ritenga di non accertare l’acquisizione di un livello superiore, accertare e dichiarare il diritto della ricorrente alle differenze retributive, per le mansioni superiori svolte da quest’ultima, a prescindere dal suo diritto ad una promozione, così come di recente sentenziato dalla Cass. sent. n. 22438 del 27 ottobre 2011;

VISTA la nota prot. n. 0022855 del 18.03.2024 dell’Avvocatura Generale dello Stato con la quale ha comunicato all’Amministrazione di provvedere direttamente alla difesa in giudizio ex art. 417 *bis* c.p.c., non ritenendo di dover assumere direttamente la trattazione della causa;

VISTA la nota prot. n. 0023514 del 19.03.2024 dell’Ufficio Reclutamento, formazione e relazioni sindacali e la nota prot. n. 0022413 del 15.03.2024 dell’Ufficio gestione del Personale con cui sono state riscontrate le richieste dell’Ufficio Affari Generali e legali di fornire ogni utile informazione e documentazione per la predisposizione della difesa dell’Ente;

VISTA l’istruttoria svolta dall’Ufficio Affari Generali e legali presso i competenti Uffici dell’Amministrazione;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell’udienza di comparizione delle parti del 9.05.2024 presso il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro;

CONSIDERATO che l’Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l’opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

VALUTATA l’opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell’Ente, che quest’ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell’art. 417*bis* c.p.c.

DECRETA

Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell’art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell’Ufficio Affari Generali e legali Dott.ssa Ginevra Albano e/o del personale assegnato all’Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

**Il Commissario Straordinario
Prof. Mario Pezzotti**